

Bregaglia, 26 settembre 2017

Riepilogo della situazione ad un mese dalla frana e dalle prime colate detritiche

Nuovo accesso e acquedotto per Bondo – Parziale assestamento del Pizzo Cengalo – Apertura della strada del Maloja anche di notte

Bondo riceve un nuovo accesso sicuro ed una nuova condotta per l'acqua potabile. Il pericolo di nuove frane e colate detritiche si è attenuato e grazie ad un impianto di sicurezza supplementare la strada cantonale è transitabile da subito anche di notte. Il Comune e gli enti coinvolti stanno facendo tutto il possibile affinché si possa revocare al più presto l'evacuazione di Bondo, Spino e Sottoponte.

Ad un mese dalla frana e dalle prime colate detritiche che hanno raggiunto Bondo, il paese riceve un nuovo accesso sicuro. L'esercito inizierà questa settimana con i lavori preparatori per la costruzione di un ponte ad una corsia, dalla nuova strada cantonale verso la pianura ad ovest di Bondo. Da lì la strada rurale esistente verrà convertita provvisoriamente a strada di accesso verso Bondo.

La nuova strada di accesso dovrebbe essere transitabile in ca. 3 settimane. Gli abitanti ed i visitatori potranno quindi raggiungere Bondo senza attraversare la zona rossa, che è minacciata da eventuali prossime colate detritiche. L'accesso sicuro è una delle condizioni per revocare l'evacuazione di Bondo.

Bisogna inoltre ripristinare la fornitura di corrente, la canalizzazione e l'erogazione di acqua potabile. Siccome la condotta idrica della Val Bondasca è stata distrutta, verrà costruito un allaccio da Stampa verso Bondo. L'elemento essenziale del nuovo allaccio sarà la costruzione di un acquedotto sopra la gola alla fine della Val Bondasca. Per la frazione di Spino, il Comune ed ewz stanno costruendo un nuovo allaccio alla corrente elettrica, scavando un canale di diverse centinaia di metri.

Al momento non si può ancora definire quando sarà possibile revocare l'evacuazione di Bondo, Spino e Sottoponte. Oltre ai progetti per le infrastrutture sopra menzionati, lo svuotamento del bacino di ritenzione e del letto del fiume Maira deve essere tale che anche un'eventuale colata detritica di grosse dimensioni non metta in pericolo gli insediamenti.

Parziale assestamento della montagna

Dalle ultime misurazioni emerge che le colate detritiche scese fino al 31 agosto 2017 hanno portato a valle quasi mezzo milione di metri cubi di materiale. Finora ca. 80'000 m³ sono stati rimossi e trasportati nei due depositi ad ovest di Bondo.

Nel frattempo il Pizzo Cengalo si è parzialmente assestato. Misurazioni col laser rivelano che con la frana del 15 settembre 2017 sono crollati nella Val Bondasca ca. 400'000 m³ di roccia. Con questa frana, terza in ordine di grandezza dopo quelle verificatesi nel 2011 ed il 23 agosto scorso, il materiale ad acuto rischio di scoscendimento è praticamente crollato completamente ed i movimenti della parte critica di roccia sono diminuiti da 5-8 cm a pochi millimetri al giorno. Bisogna tuttavia prevedere delle ulteriori frane in qualsiasi momento.

Anche il pericolo di colate detritiche è leggermente calato. Le temperature basse riducono le quantità di acqua proveniente dallo scioglimento dei ghiacciai e le precipitazioni cadono soprattutto sotto

forma di neve. Anche qui però non si può dichiarare cessato il pericolo; colate detritiche che potrebbero raggiungere il fondovalle sono possibili in ogni momento, specialmente in caso di un nuovo aumento delle temperature e di forti piogge.

Un nuovo sistema di allarme permette l'apertura notturna della strada cantonale H3

Settimana scorsa è stato installato un sistema di allarme supplementare per migliorare l'avviso in caso di colate detritiche che potrebbero raggiungere Bondo. Esso è appeso a dei cavi sopra il fiume Bondasca, a ca. 2.5km da Bondo. Se dovesse ingrossarsi il fiume o staccarsi una colata detritica, il sistema garantisce l'invio di un allarme anche di notte o in caso di scarsa visibilità che permette un tempo d'evacuazione di 4 minuti sia nel bacino di ritenzione che sulla vecchia strada cantonale.

Questo miglioramento del sistema di allarme permette il transito sulla vecchia strada cantonale anche con l'oscurità. La chiusura notturna della strada cantonale H3 che attraversa la Val Bregaglia è quindi stata revocata lunedì. Il traffico circolerà, come prima, sulla vecchia strada cantonale attraverso Spino e Promontogno. Sono da prevedere tempi di attesa al semaforo tra i 10 e 30 minuti.

Non è ancora possibile stabilire quando riaprirà al traffico la nuova strada cantonale attraverso la galleria Promontogno. Solo quando il ponte sopra il bacino di ritenzione sarà completamente libero dai detriti si potranno valutare i danni. Inoltre, un tratto di 200m della strada a ovest dell'accesso a Bondo, è stato eroso dal fiume. I lavori di ripristino dureranno in ogni caso numerose settimane. Il Comune di Bregaglia e gli Uffici cantonali coinvolti, stanno facendo tutto il possibile affinché questa importante strada di transito possa essere riaperta al traffico per la stagione invernale 2017/2018.

Grande solidarietà

L'ammontare dei danni alle infrastrutture pubbliche e private, nonché i danni a privati e ditte causati dalla frana e dalle colate detritiche, non può ancora essere determinato. Si potranno eseguire delle stime solamente quando sarà possibile accedere senza pericolo agli immobili colpiti dalle colate e dopo averli sgomberati. È però evidente già sin d'ora che i danni alle infrastrutture comunali sono di svariati milioni. Solo il lavoro di sgombero del bacino di ritenzione costa ogni giorno diverse decine di migliaia di franchi.

Fino allo scorso fine settimana la Catena della solidarietà ha raccolto 4.3 Mio CHF ed il Patronato svizzero per i comuni di montagna 1.3 Mio CHF. Sul conto comunale per le donazioni sono stati versati 1.9 Mio CHF. Numerose persone ed organizzazioni hanno offerto il loro aiuto per i lavori di sgombero; però, oltre ad essere ancora troppo presto, sostare nelle zone colpite è ancora troppo pericoloso. Il Comune di Bregaglia prende nota di tutte le offerte di aiuto e contatterà i volontari più avanti. Il Comune ringrazia sentitamente tutti i donatori e le organizzazioni di aiuto per la grande solidarietà dimostrata.

Il Comune informa gli abitanti tramite il suo sito internet www.comunedibregaglia.ch/info-bondo e via twitter [www.twitter.com/InfoBondo](https://twitter.com/InfoBondo). È possibile inoltre richiedere informazioni al numero della hotline del Comune: 081 822 60 64.

Contatto

Comune di Bregaglia

Christian Gartmann

Comunicazione - stato maggiore

+41 79 355 78 78

christian@gartmann.biz

Bregaglia, 26. September 2017

Situationsübersicht einen Monat nach Bergsturz und ersten Murgängen

Neue Zufahrt und Wasserleitung für Bondo - Beruhigung am Pizzo Cengalo - Öffnung der Malojastrasse auch nachts

Bondo bekommt eine neue, sichere Zufahrt und eine neue Zuleitung für Trinkwasser. Die Gefahr weiterer Bergstürze und Murgänge ist etwas zurückgegangen und dank einem zusätzlichen Sicherheitssystem ist die Kantonsstrasse ab sofort auch nachts wieder befahrbar. Die Gemeinde und ihre Partnerorganisationen setzen alles daran, die Evakuierung von Bondo, Spino und Sottoponte so bald wie möglich aufzuheben.

Einen Monat nach dem Bergsturz am Pizzo Cengalo und den ersten Murgängen bis Bondo bekommt das Dorf einen neue, sichere Zufahrt. Genieeinheiten der Armee beginnen diese Woche mit den Vorarbeiten für den Bau einer einspurigen Brücke von der neuen Kantonsstrasse in die Ebene westlich von Bondo. Von dort aus wird ein bestehender Feldweg provisorisch zur Zufahrtsstrasse nach Bondo ausgebaut.

Die neue Zufahrtsstrasse soll in circa drei Wochen eröffnet werden. Über sie können Bewohner und Besucher Bondo erreichen, ohne durch die von jedem nächsten Murgang bedrohte «rote Zone» fahren zu müssen. Eine sichere Zufahrt ist eine der Voraussetzungen für die Aufhebung der Evakuierung Bondos.

Zudem müssen auch die Stromversorgung, das Abwassernetz und die Versorgung mit Trinkwasser wiederhergestellt werden. Da die Wasserversorgung von Bondo aus der Val Bondasca zerstört wurde, muss eine zusätzliche Wasserleitung von Stampa nach Bondo gebaut werden. Kernstück der neuen Leitung wird ein Aquädukt über den Schluchtausgang der Val Bondasca sein. Für den Weiler Spino bauen Gemeinde und ewz zudem eine neue Stromzuleitung. Dafür muss ein mehrere hundert Meter langer Graben gezogen werden.

Wann die Evakuierung der verschiedenen Ortsteile von Bondo, Spino und Sottoponte aufgehoben werden kann, kann zurzeit noch nicht genauer gesagt werden. Neben den erwähnten Infrastrukturprojekten muss die Entleerung des Auffangbeckens und des Flussbettes der Maira so weit fortgeschritten sein, dass auch ein grösserer Murgang keine Ortsteile mehr unmittelbar bedroht.

Beruhigung am Berg

Neueste Messungen haben ergeben, dass die Murgänge bis zum 31. August fast eine halbe Million Kubikmeter Material bis in den Talboden gebracht haben. Bisher konnten rund 80'000 Kubikmeter ausgehoben und in die beiden Deponien westlich von Bondo abtransportiert werden.

Derweil hat sich die Situation am Pizzo Cengalo etwas beruhigt. Lasermessungen zeigen, dass beim letzten Bergsturz vom 15. September rund 400'000 Kubikmeter Gestein in die Val Bondasca abgestürzt sind. Mit diesem drittgrössten Bergsturz nach 2011 und dem 23. August ist das akut absturzgefährdete Material praktisch vollständig abgestürzt und die Bewegung in den kritischen Partien ist von 5-8 cm auf wenige Millimeter pro Tag zurückgegangen. Dennoch muss jederzeit mit weiteren Felsabbrüchen gerechnet werden.

Auch die Murganggefahr ist etwas zurückgegangen. Das kalte Wetter reduziert die Schmelzwassermengen aus dem Gletscher und Niederschlag fällt grösstenteils als Schnee. Leider kann aber auch hier keine Entwarnung gegeben werden; insbesondere bei einer neuerlichen Erwärmung und stärkerem Regen sind Murgänge bis in den Talboden immer noch jederzeit möglich.

Verbesserter Alarm erlaubt Nachtbetrieb der Kantonsstrasse

Um die Alarmierung bei kommenden Murgängen bis in die Gegend von Bondo zu verbessern, wurde vergangene Woche ein zusätzliches Alarmsystem installiert. Es hängt rund 2.5 Kilometer oberhalb von Bondo an Kabeln über dem Fluss Bondasca. Bei einem Anschwellen des Flusses oder einem neuen Murgang stellt es auch nachts und bei schlechter Sicht einen Alarm sicher, der im Rückhaltebecken bei Bondo und auf der alten Kantonsstrasse eine Evakuierungszeit von vier Minuten ermöglicht.

Diese Verbesserung der Alarmierung erlaubt nun auch einen Betrieb der alten Kantonsstrasse bei Dunkelheit. Die Nachtspernung der Hauptstrasse H3 durch das Bergell wurde deshalb am Montag aufgehoben. Der Verkehr wird nach wie vor über die alte Kantonsstrasse durch Spino und Promontogno geführt. An der Ampelanlage ist weiterhin mit Wartezeiten zwischen 10 und 30 Minuten zu rechnen.

Wann die neue Kantonsstrasse durch den Tunnel Promontogno wieder geöffnet werden kann, steht noch nicht fest. Erst wenn die Brücke über das Auffangbecken ganz freigelegt ist, kann sie genau auf Schäden untersucht werden. Zudem wurde die Strasse westlich der Ortszufahrt nach Bondo auf einer Länge von rund 200 Metern unterspült. Die Wiederinstandstellung wird auf jeden Fall mehrere Wochen in Anspruch nehmen. Die Gemeinde Bregaglia und die sie unterstützenden, kantonalen Stellen setzen alles daran, dass diese wichtige Durchgangsstrasse auf die Wintersaison 2017/2018 wieder dem Verkehr übergeben werden kann.

Grosse Solidarität

Die Höhe der Schäden an öffentlicher und privater Infrastruktur und die Schäden, welche Private und Unternehmen durch den Bergsturz und die Murgänge erlitten haben, können noch nicht beziffert werden. Schätzungen sind erst möglich, wenn die von den Murgängen betroffenen Objekte gefahrlos begangen und geräumt werden können. Schon jetzt wird aber klar, dass die Schäden an der Gemeindeinfrastruktur in die Millionen gehen. Allein die Räumung des Auffangbeckens kostet jeden Tag mehrere zehntausend Franken.

Die Glückskette hat bis zum Wochenende 4.3 Mio gesammelt und der Bondo-Fonds der Patenschaft für Berggemeinden umfasst bereits 1.3 Mio Franken. Auf dem Sammelkonto der Gemeinde sind rund 1.9 Mio Franken eingetroffen. Zahlreiche Privatpersonen und Organisationen haben ihre Hilfe bei den Aufräumarbeiten angeboten. Dafür ist es aber noch zu früh, der Aufenthalt in den betroffenen Gebieten ist noch zu gefährlich. Die Gemeinde Bregaglia registriert alle Hilfsangebote und gelangt später an die Einsatzwilligen zurück. Sie bedankt sich bei allen Spendern und Hilfsorganisationen für die gezeigte, grosse Solidarität.

Die Gemeinde Bregaglia bittet um Verständnis. Sie informiert die Bewohner über ihre Internetseite www.comunedibregaglia.ch/info-bondo und die Twitter-Seite www.twitter.com/InfoBondo. Auskünfte sind ebenfalls erhältlich über die Hotline der Gemeinde: 081 822 60 64.

Kontakt

Gemeinde Bregaglia

Christian Gartmann

Kommunikation Führungsstab

+41 79 355 78 78

christian@gartmann.biz